

MANOVRA UE

Se Juncker taglia la ricerca

JUAN CARLOS DE MARTIN

«**M**ai mangiare il grano della semina» (never eat your seed corn) dicono gli agricoltori americani. È probabile che qualcosa di simile si dica in tutto il mondo: è chiaro che un beneficio immediato ottenuto compromettendo il futuro può solo portare al disastro.

CONTINUA A PAGINA 15

Il Fondo strategico di Juncker taglia i soldi alla ricerca

Nel nuovo Efsi che finanzierà la crescita Ridotto di 2,7 miliardi il budget di Horizon

MARCO ZATTERIN
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

È attesa giovedì la benedizione politica al Piano Juncker e ai 315 miliardi che intende iniettare nell'asfittica economia continentale. Arriverà al vertice dei leader Ue nonostante le proteste dell'Euro-parlamento, che vuole più voce in capitolo nella gestione del pacchetto e lamenta lo scippo dei fondi per la scienza.

La bozza

L'ultima bozza di conclusioni del summit innesca il meccanismo auspicando «la creazione d'un Fondo strategico europeo (Efsi) che smobiliti nuovi investimenti fra 2015 e 2017». Si tratta d'un veicolo finanziario con 21 miliardi di capitale, dei quali 6 saranno però sfilati dai governi alla voce «Ricerca e Reti» del bi-

lancio comune. O, in breve, alla costruzione delle risposte per le sfide future dell'Europa ancora in preda alla crisi.

Il capo della Commissione, Jean-Claude Juncker, ha lanciato il «suo» progetto nel discorso d'insediamento a Strasburgo in luglio, promettendolo per febbraio. Poi ha accelerato, si susseguono per coprire le polemiche fiscali sul Granducato di cui è stato a lungo premier. In ottobre i 300 miliardi sono diventati «315 di investimenti da generare attraverso l'Efsi», cassaforte parallela alla Bei.

Una garanzia da 16 miliardi

I suoi 21 miliardi, nelle intenzioni, dovrebbero attirare 15 euro di impegni privati ogni euro pubblico, realizzando per l'appunto la manovra da 315 miliardi. Per costruire l'Efsi, l'Ue creerà una garanzia da 16 miliardi alimentata dal bilan-

cio comune, mentre altri 5 miliardi verranno dalla Bei. Il Parlamento Ue, e non solo, riconosce che sarebbe cruciale che gli Stati mettessero qualcosa di tasca propria, sarebbe un segnale concreto della volontà politica di attaccare davvero la crisi, cosa che dovrebbe essere affermata in una dichiarazione di qui a dopodomani.

Da dove vengono i soldi

I miliardi impegnati veramente dall'Ue saranno solo 8, posti i quali si arriverà a 16 con una forma di moderno «europagherò»: sono 2 miliardi presi dai margini esistenti nella cassa comune; 3,3 dal programma «Connecting Europe» di azione sulle reti, Tlc e no (33,2 miliardi di qui a fine decennio la dote complessiva); 2,7 dal programma per la Ricerca, Horizon 2020 (78,6 miliardi). L'aver sottratto i denari dai sogni dell'av-

venire anima ricche polemiche. La Lega delle Università Europee di Ricerca ha tuonato che la scienza «non è un limone da spremere».

Pochi fondi dalle capitali

A Bruxelles rispondono che i fondi sono spostati temporaneamente e, comunque, verso investimenti compatibili. La

Commissione è fra due fuochi, i disoccupati e le imprese che chiedono di più, le capitali che hanno tagliato il bilancio Ue a inizio anno. Juncker ha acceso il fuoco con ciò che aveva. Gli Stati lo sostengono sperando in un difficile miracolo, tuttavia non hanno ancora deciso di sborsare un cent, anche a costo di alleggerire il portafoglio della scienza. Proteste e deputati potranno far loro cambiare idea. È lì, contro la limitata ambizione delle capitali nonostante l'emergenza, che bisogna tirare.

Verso il summit di giovedì

315

miliardi
Sono i finanziamenti che il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker vuole

iniettare grazie al suo piano di investimenti nell'economia continentale

2,7

miliardi
Sono i fondi che secondo Bruxelles verranno temporaneamente sottratti dal piano per la Ricerca Horizon 2020. Toccati

anche i fondi per le telecomunicazioni

21

miliardi
Destinati alla creazione di un Fondo strategico europeo (Efsi) per gli investimenti. Secondo i piani ogni euro pubblico dovrebbe attirare 15 euro

da fonti private

8

miliardi
Sono quelli che verranno invece direttamente impegnati dalla Commissione Europea. Alla cifra di 16, necessaria come garanzia dell'Efsi, si arriva con un piano di tagli

6

anni
Horizon2020 è il sistema di finanziamento delle attività di ricerca europeo. Avviato nel 2014 si concluderà nel 2020. Ha un budget di 78 miliardi